

Treni italiani per le ferrovie inglesi

TOSCANA



Marco Morino

■ Nuovo ordine, questa volta dalla Gran Bretagna, per lo stabilimento di Pistoia di Hitachi Rail Italy (ex AnsaldoBreda). La commessa inglese segue di appena 24 ore l'accordo tra Hitachi e Trenitalia per la fornitura di 300 treni all'operatore ferroviario nazionale destinati al trasporto pendolari. Il governo britannico ha dato ieri l'approvazione ufficiale alla compagnia ferroviaria First Great Western per l'acquisto dal

gruppo Hitachi di altri sette treni AT300 (intercity ad alta velocità) per un valore superiore ai cento milioni di euro.

Si tratta di un ampliamento della dimensione della flotta della compagnia ferroviaria d'Oltremarina e di un'estensione del contratto siglato nell'estate di un anno fa. A luglio 2015, infatti, First Great Western aveva ordinato a Hitachi 29 intercity ad alta velocità AT300 per i collegamenti tra Londra, Devon e Cornovaglia. L'annuncio di ulteriori sette treni vedrà la flotta della compagnia salire a 36 nuovi convogli. La nuova flotta, che sarà costruita interamente nello stabilimento di Pistoia, è previsto che entri in servi-

zio passeggeri dalla metà del 2018. First Great Western è un operatore ferroviario privato che collega Londra, con treni ad alta velocità in partenza dalla stazione di Paddington, con l'Inghilterra sud-occidentale e il Galles meridionale.

Soddisfatto Maurizio Manfellotto, ceo di Hitachi Rail Italy: «Come azienda - spiega - siamo orgogliosi di questa nuova prova di fiducia nei nostri confronti, e stiamo lavorando duramente per offrire un treno che soddisfi le aspettative del committente e dei suoi clienti. Questi treni, in particolare, saranno degli intercity ad alta velocità, capaci di operare sia a diesel che a energia elettrica,

con a bordo le migliori tecnologie per la sicurezza e il confort dei passeggeri». I prodotti di Hitachi Rail Italy spaziano dall'alta velocità, tipo il nuovo Frecciarossa 1000 impiegato da Trenitalia sulla rete italiana, ai tram, dalle metropolitane con conducente e driverless, ai treni per il trasporto regionale (Vivalto). E a proposito di trasporto regionale, dal 2019 debutteranno in Italia i nuovi treni regionali a doppio piano, già battezzati Caravaggio. «Sarà un treno mai visto prima in Europa, in linea con i più alti standard di sicurezza e confort. Un veicolo che cambierà il sistema di mobilità italiano», assicura Manfellotto.